

in collaborazione con

**SERATE MUSICALI**

## Rivoluzioni, Evoluzioni, Apparizioni

*Storie, animali, pianeti e fantasmi*

15 Ottobre 2017 - 18 marzo 2018

Dopo aver dato sfogo nella stagione scorsa a una sorta di edonistico arbitrio, impaginando programmi e repertori senza altra logica che la loro irresistibile bellezza, quest'anno, pur perseverando con immutata convinzione nell'ossequio al *principio di piacere*, abbiamo anche assecondato l'emergere di nessi e associazioni d'idee tra i vari concerti, sbalzando dall'insieme il rilievo di una triade di parole in reciproca, allitterante assonanza, ognuna delle quali suscettibile di letture differenti e ispiratrice di diverse suggestioni. La prima parola è...

**1) ...Rivoluzioni**, che nel suo primario significato storico-politico ci farà ricordare, *sine ira ac studio*, sia la nascita dell'Unione Sovietica, con l'ascolto di brani di compositori russi che da posizioni e con esiti diversi ebbero a che fare con i rivolgimenti dell'*ottobre rosso*; sia la *singing revolution* dei Paesi baltici, con un concerto di musiche e musicisti dall'Estonia. Ma, prodigi della polisemia, partendo dalla stessa parola arriveremo anche ad occuparci di astronomia, con *The Planets* di Gustav Holst contrappuntati dalle annotazioni scientifiche dell'astrofisico **Giuseppe Gavazzi**, e con *Dark was the night* di **Carlo Boccadoro**, che oltre ad esprimere il *sunt lacrimae rerum* di ogni vicenda storica ci farà anche pensare agli spazi intergalattici nei quali sta viaggiando, inciso sul *Golden Voyager Record*, il toccante *gospel-blues* di Blind Willie Johnson cui il brano è ispirato. E ancora, auspice il Beethoven di **Davide Cabassi**, potremo riflettere su quei particolari sviluppi dei linguaggi musicali che sembrano imporre un prima e un dopo, creando una evidente soluzione di continuità nel flusso di un percorso storico che più frequentemente si sviluppa non per rivoluzioni bensì per...

**2) ...Evoluzioni**, come avvenne all'inizio del Novecento con l'assimilazione di stili afro-americani da parte dei compositori europei, tema del concerto di **Jeffrey Swann**. Ma anche evoluzioni in senso biologico, relative quindi al regno animale cui dedicheremo il concerto del 3 dicembre, abbinato alla mostra fotografica di **Silvia Amodio** *“Alimenta l'amore”*. Infine intenderemo le Evoluzioni anche nel senso, mutuato dalle arti coreutiche, di movimenti complessi, coordinati e avvincenti, risultanti da abilità e competenze fuori dall'ordinario: descrizione che ben si attaglia al virtuosismo impareggiabile del primo clarinetto scaligero **Fabrizio Meloni**, nostro ospite il 18 febbraio.

**3) Terza e ultima parola-guida è Apparizioni**, come quelle dei fantasmi antologizzati da **Carlo Galante** per il melologo in scena il 14 gennaio; o, in curioso cortocircuito con la prima delle nostre ispirazioni, come l'aggirarsi per l'Europa dello spettro del comunismo evocato nel *Manifesto* di Marx ed Engels, anch'esso da Galante (vero *ghostbuster* della composizione) acchiappato e trasformato in musica per il Duo **Danusha Waskiewicz/Andrea Rebaudengo** (17 dicembre). Apparizioni sono anche le immagini cinematografiche, tanto più se si tratta di quelle un po' sbiadite di un film del 1929: chiuderemo la stagione con la proiezione di un raro film russo, *Novyy Babylon*, dedicato alla rivoluzione (fallita, ma mai morta: *“Elle n'est pas mort!”*, come recita la storica canzone ad essa dedicata) della Comune parigina, con le musiche originali di Shostakovich arrangiate per ensemble cameristico ed eseguite *live* dai **Soul Takers**. Nessi, assonanze, associazioni d'idee, certo; ma soprattutto vorremmo che il vero motore della stagione fosse il motto che dà il titolo al primo concerto, e che è preso dal *“Che fare?”* di Lenin: *“Bisogna sognare!”*. Sogni, beninteso, che non siano utopie, bensì possibili superamenti di una realtà sempre più conflittuale: condividere con sempre più persone la bellezza e le emozioni della musica dal vivo, allargare a chi ancora ne è escluso la partecipazione a quella comunità aperta e plurale che è lo spazio di un teatro, luogo di ritualità laica, civile e creativa. Ma tutto questo, ne siamo convinti, non è un sogno: è una risposta, plausibile e realizzabile, al nostro contemporaneo e quotidiano *“Che fare?”*

### Le nostre linee-guida in sintesi:

- sala e palcoscenico di dimensioni e qualità acustiche ideali per la musica da camera
- concerti solistici e cameristici con programmi e organici vari, rari e interessanti in ambito strumentale e vocale
- interpreti di chiara fama e giovani emergenti
- guide all'ascolto sintetiche ma esaurienti
- connubio di informalità, professionalità e ospitalità nel rapporto tra platea e palcoscenico e nell'accoglienza del pubblico
- prezzi convenienti anche per le fasce di reddito più deboli

### I ringraziamenti:

al **Comune di Milano**, che ha accolto Spazio Teatro 89 tra le sedi convenzionate: un grande onore e una grande responsabilità che cerchiamo di portare avanti con entusiasmo. A **Coop Lombardia**, a **Furcht Pianoforti** e a **Serate Musicali**, preziosi sostegni per la buona riuscita delle nostre rassegne. Un grazie particolare al **Fondo Morosini per la Musica e la Cultura**, che per il secondo anno consecutivo sostiene la rassegna donando l'appuntamento con il barocco del 26 novembre. E, come sempre, sincera e profonda gratitudine a tutti gli Artisti che generosamente hanno accettato il nostro invito a condizioni che possiamo ben definire amichevoli. Infine, sempre con noi, nei nostri pensieri più grati, è **Claudio Acerbi**, che volle questa *“luce sempre accesa alla periferia di Milano”*: a noi il compito, arduo ma entusiasmante, di realizzare il suo lungimirante auspicio.

Per informazioni e abbonamenti:

[www.spazioteatro89.org](http://www.spazioteatro89.org) - [info@spazioteatro89.org](mailto:info@spazioteatro89.org)

0240914901 - 3358359131

Teatro convenzionato



si ringrazia



Domenica 15 ottobre 2017, ore 17

**"Bisogna sognare!"**

100 anni fa la Rivoluzione russa. La ricordiamo, sine ira ac studio, con le musiche di tre compositori (Shostakovich, Prokofiev, Rachmaninov) che da diverse posizioni e con diversi esiti vi ebbero a che fare. "Dark was the night" di Boccadoro, ispirato dall'omonimo gospel blues di Blind Willie Johnson inserito nel Golden Voyager Record, oltre a esprimere il sunt lacrymae rerum di tutte le vicende storiche rimanda anche alla lettura in chiave astronomica della parola "Rivoluzione"

**Piercarlo Sacco, vl.; Andrea Scacchi, vcl.**

**Luca Schieppati, pf.**

Con la partecipazione di **Küllü Tomingas**, mezzosoprano

Domenica 29 ottobre 2017, ore 17

**"Prenderò una nuova strada"**

La musica di Beethoven tra Classicità, Romanticismo e Utopia  
Beethoven: Sonate op.26, op. 27n.1 e 2; Grande Fuga op.134

**Davide Cabassi, pf**

Con la partecipazione di **Emanuele Delucchi, pf.**

Domenica 12 novembre 2017, ore 17

**Rythm (R)evolution**

All'inizio del XX Secolo, i ritmi sincopati e le sonorità ruvide del ragtime conquistano il cuore e l'orecchio di tanti musicisti; il programma proposto da Jeffrey Swann parte da un omaggio a Scott Joplin per esplorare poi gli influssi della musica afro-americana sui compositori europei, con brani di Debussy, Hindemith, Stravinsky

**Jeffrey Swann, pf**

(In collaborazione con Serate Musicali)

Domenica 26 novembre 2017

**Pratica (rivoluzionaria)**

L'Ensemble Fantazyas di Roberto Balconi ci guiderà alla scoperta dell'arte di Claudio Monteverdi, e in particolare della sua "seconda pratica", che emancipando la melodia dal severo contrappunto rinascimentale rende possibile una sempre maggiore libertà espressiva, schiudendo preziose prospettive a tutta la musica dei secoli successivi.

**Ensemble Fantazyas diretto da Roberto Balconi**

Domenica 3 dicembre 2017, ore 17

**Il cane, il gatto, io e te**

Come un'arca di Noè musicale: dai cucù e coccodè barocchi ad asini ed elefanti novecenteschi, un percorso tra evoluzione degli stili e rivoluzione dei sentimenti. Al concerto sarà abbinata la mostra Alimenta l'amore, con foto di animali di **Silvia Amodio**

Musiche di Rameau, Alabyev, Liszt, Saint-Saens/Godowsky, Mahler, Shostakovich, Satie, Poulenc, Copland

**Küllü Tomingas**, mezzosoprano

**Alice Baccalini e Luca Schieppati pf.**

Con la partecipazione di **Lisa Capaccioli**, voce recitante

Domenica 17 dicembre 2016, ore 17

**Spettri, Sonate, Romanze**

Foriero di rivoluzioni, lo spettro del comunismo inizia ad aggirarsi per l'Europa da che Marx lo evoca in uno degli incipit più celebri di tutti i tempi. Carlo Galante, esperto ghostbuster, ne trae un divertissement non privo di inquietudini. Insieme a questa prima assoluta, il rarefatto lirismo della Sonata di Shostakovich e una scelta di Lieder e Chansons trasformati dagli interpreti, senza perdita alcuna di parlante espressività, in Romanze senza parole

**Danusha Waskiewicz, v.la; Andrea Rebaudengo, pf.**

Domenica 14 gennaio 2017, ore 17

**Storie di Fantasmì**

Le Storie di Fantasmì di Carlo Galante sono uno spettacolo tra musica e teatro, la cui elegante arguzia è adatta a un pubblico "da 0 a 100 anni" (o anche prima e oltre, visto che gli spettri stessi sono sempre graditi ospiti di ogni rappresentazione). La già sperimentata, brillante interpretazione del Duo Moretti/Ravelli si avvarrà di una nuova regia di luci ed effetti firmata da Giorgio Bongiovanni

**Duo pianistico Antonella Moretti-Mauro Ravelli**

con la partecipazione di

**Giorgio Bongiovanni**, regia e voce recitante

Domenica 28 gennaio 2018, ore 17

**Singing Revolution**

Liberarsi (anche) cantando: la centralità dell'esperienza vocale è sicuramente ciò che più accomuna il nostro "Paese del melodramma" e la piccola repubblica baltica d'Estonia che compie 100 anni. Ne festeggiamo l'anniversario con i loro musicisti e le loro musiche, sulle ali del canto.

**Heli Veskus**, soprano

**Tarmo Eespere e Johan Randvere, pf.**

Domenica 11 febbraio 2018, ore 17

**Rapsodici, onirici, ludici**

Le reveries debussyane, le ossessioni di Ustvolskaya, i ritmi e le armonie graffianti di Gershwin e Milhaud, l'esotismo di Boutry: un ensemble ad assetto variabile per un concerto in cui il bello ci appare ogni volta in sembianze diverse e contrastanti

**Ensemble End of Time**

**Kymia Kermani, cl.; Lorenzo Gentili-Tedeschi, vl.;**

**Alba Gentili-Tedeschi, pf.**

Domenica 18 febbraio 2018, ore 17

**Gran Duo, sconcertante!**

Le magie sonore del primo clarinetto scaligero in perfetto equilibrio tra seduzioni liriche, slanci melodrammatici e virtuosistiche evoluzioni

Sebastiani: Fantasie su Temi di Bellini e Rossini

Saint-Saens: Etude en forme de Valse; Weber: Gran Duo concertante; Honegger: Sonatina; Milhaud: Sonatina

**Fabrizio Meloni**, clarinetto

**Takahiro Yoshikawa, pf.**

Domenica 4 marzo 2018, ore 17

**Rivoluzioni planetarie**

Non solo Storia: anche l'Astronomia ha qualcosa da dire sulle rivoluzioni. Le note dei Planets di G. Holst, nella rara versione originale per 2 pf., saranno contrappuntate da annotazioni sul sistema solare esposte con spirito divulgativo dal professor Giuseppe Gavazzi

**Aki Kuroda e Luca Schieppati, 2 pf.**

Introduce il prof. **Giuseppe Gavazzi**

ordinario di Astrofisica all'Università di Milano Bicocca

Domenica 18 marzo 2018, ore 17

**"Elle n'est pas morte!"**

La Comune di Parigi nel film Novyy Babylon (1929) di Kozincev e Trauberg, con le musiche originali di Shostakovich eseguite dal vivo in un nuovo arrangiamento a cura del Soul Takers Ensemble

**EVENTI SPECIALI IN COLLABORAZIONE**

Sabato 19 novembre 2017, ore 20.30

Auditorium Gaber - Grattacielo Pirelli

Galà lirico e Premiazione del Concorso di Canto "Coop Music Awards" - Premio Antonio Bertolini

Si ringrazia:

Consiglio Regionale della Lombardia - Serate Musicali

N.B.: il presente programma potrà subire delle modifiche per cause di forza maggiore; eventuali rettifiche saranno tempestivamente comunicate

Spazio Teatro 89 - via fratelli Zoia 89 - 20153 Milano

